

INFORMATIVA AI SENSI ART. 13 DEL REGOLAMENTO UE 2016/679 (GDPR)

Dal 15 ottobre e fino al termine dello stato di emergenza, tutti i lavoratori del settore privato che accedono ai locali aziendali per lo svolgimento dell'attività lavorativa sono obbligati a possedere ed esibire il green pass.
 Dal 15 febbraio 2022 e fino al 15 giugno 2022, il datore di lavoro deve inoltre effettuare un'ulteriore verifica sulla tipologia di green-pass per i lavoratori, a qualsiasi titolo, che abbiano compiuto cinquanta anni nel periodo intercorrente dal 15 febbraio al 15 giugno c.a., e che facciano accesso al luogo di svolgimento della prestazione.

	<p>Chi è il Titolare del trattamento</p> <p>Il Titolare del trattamento è .., con sede in – Via, email</p> <p>Dati di contatto del Responsabile della protezione dei dati</p> <p>Il Responsabile della protezione dei dati può essere contattato all'indirizzo e-mail:</p>
	<p>Quali sono i miei dati che vengono trattati e con quale base giuridica</p> <p>Per accedere ai locali aziendali è necessario essere in possesso del Green Pass base, o rafforzato secondo la vigente normativa (over 50), ad eccezione dei soggetti esentati dal vaccino.</p> <p>Le operazioni di controllo consistono nella verifica, da parte dei soggetti delegati, tramite l'applicazione "Verifica C19" della validità della certificazione verde COVID -19 e prima dell'accesso al luogo di lavoro:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. <u>per i lavoratori under 50</u>: di un green pass base (ricevuto per aver effettuato il vaccino, per essere guariti dal Covid-19 oppure per aver effettuato un test antigenico rapido o molecolare); 2. <u>per i lavoratori che hanno compiuto 50 anni o che compiano 50 anni entro il 15/6/2022</u>: di un green pass rafforzato (ricevuto per aver effettuato il vaccino o per essere guariti dal Covid-19). <p>In particolare, se il certificato è valido, il verificatore vedrà soltanto un segno grafico sul proprio dispositivo (semaforo verde) e i dati anagrafici dell'interessato: nome e cognome e data di nascita (altrimenti il semaforo sarà rosso).</p> <p>Solo in caso di esito negativo del controllo (semaforo rosso) i dati identificativi e l'esito negativo del controllo (mancanza o invalidità della Certificazione Verde), saranno registrati in apposito modulo per documentare le ragioni che hanno impedito l'accesso ai locali aziendali.</p> <p>Il soggetto delegato può richiedere l'esibizione del documento di identità per verificare la rispondenza dei dati personali della certificazione all'intestatario della certificazione verde COVID-19.</p> <p>La base giuridica dei trattamenti di tali dati personali è l'obbligo legale cui è soggetto il Titolare del trattamento, ai sensi dell'art. 6.1.c) del GDPR.</p>
	<p>Finalità del trattamento</p> <ul style="list-style-type: none"> - prevenzione dal contagio da COVID-19; - tutela della salute delle persone in azienda; - collaborazione con le autorità pubbliche e, in particolare, le autorità sanitarie.
	<p>Obbligo di fornire i dati</p> <p>Il conferimento dei dati è obbligatorio ai sensi della vigente normativa in materia di contenimento dal rischio Covid-19 in base alla normativa nazionale (DPCM 17/6/2021, D.L. 127/2021 e D.L. 44/2021 come modificato dal D.L. 1/2022).</p> <p>In caso di mancanza di esibizione o di invalidità della certificazione verde COVID 19 non sarà possibile l'accesso al luogo di lavoro.</p>
	<p>Per quanto tempo sono trattati i miei dati</p> <p>Per la verifica del Green Pass il titolare del trattamento non raccoglierà alcun dato riferito alla persona controllata.</p> <p>Solo in caso di esito negativo del controllo (semaforo rosso) i dati identificativi e l'esito negativo del controllo sono conservati fino al termine dello stato d'emergenza previsto dalle autorità pubbliche competenti.</p> <p>È fatta salva la conservazione per un periodo superiore in relazione a richieste della pubblica autorità.</p>
	<p>A chi vengono comunicati i miei dati</p> <p>I dati possono essere conosciuti da autorizzati al trattamento, da designati al trattamento e, in particolare, ove previsto, dal responsabile dell'ufficio del personale.</p> <p>I dati non sono diffusi o comunicati a terzi al di fuori delle specifiche previsioni normative (es. in caso di richiesta da parte degli Enti accertatori per la dimostrazione dell'adempimento degli obblighi di legge). I dati possono essere comunicati alle pubbliche autorità.</p> <p>I dati non sono trasferiti all'estero e non si effettuano profilazioni o decisioni automatizzate</p>
	<p>I miei diritti</p> <p>In ogni momento potrà rivolgersi al Titolare del trattamento o al DPO per avere informazioni e chiarimenti sui trattamenti indicati all'interno della presente informativa ed esercitare i diritti riconosciuti dagli artt. 15 e ss. del Regolamento UE 2016/679, fatte comunque salve eventuali limitazioni previste da specifiche disposizioni normative.</p>
	<p>A chi mi Posso rivolgere</p> <p>Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti effettuato secondo le modalità ivi indicate avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento hanno il diritto di proporre reclamo al Garante, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, può trovare i loro dettagli di contatto sul sito www.garanteprivacy.it. o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).</p>

Il Titolare del Trattamento si riserva il diritto di modificare e/o implementare le presenti informazioni, anche in ragione di modifiche legislative, aggiornamenti o chiarimenti da parte delle autorità competenti, o altre necessità di trasparenza.